## **VareseNews**

## «Voi curate il dolore del corpo, Lui quello che sta nel cuore»

Pubblicato: Giovedì 8 Marzo 2012



C'è il male fisico, che gli uomini col camice bianco

**curano ogni giorno** facendo il proprio dovere. **E c'è il male spirituale** «che si annida nel cuore, inquina, fa male. In questo caso il medico per lo spirito, **l'unico che ci può aiutare, è Gesù**, a cui dobbiamo chiedere perdono per i nostri peccati».

Una frase pronunciata nel contesto di una commemorazione eucaristica officiata questo pomeriggio, 8 marzo, all'ospedale di Cittiglio da monsignor **Diego Coletti**, arcivescovo della diocesi di Como, che ha incontrato i fedeli, ma soprattutto il personale medico e sanitario della struttura.

Un consiglio che dà sollievo in un momento difficile per i tanti fedeli della diocesi comasca, scossa in queste ore dallo scandalo del parroco di San Giuliano finito in carcere con l'accusa di molestie sessuali su minore; fatto, questo, su cui monsignor Coletti è intervenuto con una nota dove oltre al sollevamento del sacerdote ha manifestato particolare attenzione nei riguardi della famiglia coinvolta in questa vicenda.

La visita, dopo quelle del mese scorso a Cuveglio e in diversi altri centri della Valcuvia, è stata molto seguita anche dai vertici dell'azienda ospedaliera di Varese – di cui la struttura di Cittiglio fa parte – : il direttore generale Walter Bergamaschi, presente alla cerimonia, ha portato i saluti dell'azienda. In una cornice di primavera monsignor Coletti ha fatto l'ingresso nell'ospedale di Cittiglio ristrutturato nel suo atrio per raggiungere la cappelletta al primo piano, anch'essa rinnovata di recente, e dedicata alla Beata



Vergine.

Gremito il piccolo spazio di culto: tanti fedeli, qualche paziente e moltissimi, tra il personale medico,

hanno colto l'occasione per fermarsi a recitare una preghiera. I due i consigli che Coletti ha voluto donare ai fedeli sono stati tratti dalla lettura del Vangelo di Luca, la parabola "Di Lazzaro e del ricco epulone": combatti le differenze tra chi è in salute e chi sta male, – è il pensiero di Coletti – e leggi i vangeli, unica guida per destreggiarsi nella vita, senza fermarsi alle apparenze, alla creduloneria e alla superstizione.

«Ci sono differenze giuste e ingiuste tra gli uomini – ha detto il Vescovo soffermandosi sul senso della parabola – . Quelle giuste, come le differenze di genere, per esempio fra uomo e donna, non vanno cambiate, o combattute, anzi: sono le belle differenze della vita. La Messa di oggi, tra l'altro la dedico alle donne, a mia mamma, a mia sorella. Bisogna invece intervenire su quelle ingiuste, di differenze, ad esempio quelle tra chi sta bene echi sta male».

Queste non si devono accettare ma combattere, «e voi – ha concluso Coletti rivolto ai sanitari – siete in prima fila in questo luogo di intelligenza e capacità umana che si mobilita per combattere il male». Al termine della messa, la guida spirituale della diocesi lariana ha incontrato il personale medico.

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it